

Introduzione alle imposte

Elementi costitutivi delle imposte

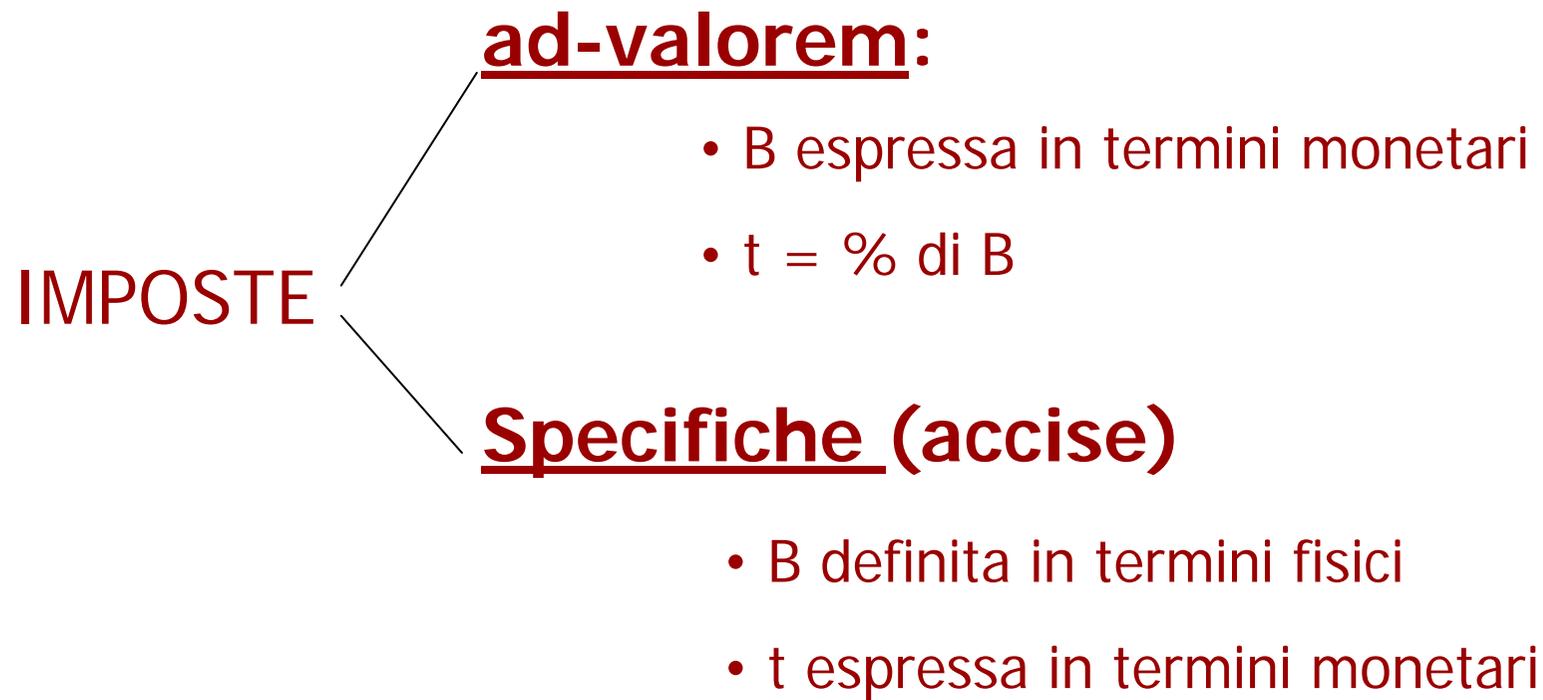
Presupposto dell'imposta: situazione di fatto alla quale la legge ricollega l'obbligo di pagare l'imposta

Base imponibile: traduzione quantitativa del presupposto (valore o grandezza a cui si commisura l'imposta): **B**, **Y**

Aliquota: quota di imposta per ogni unità di base imponibile: **t**

Imposta: $T = t \cdot B$

Classificazione delle imposte



Progressività dell'imposta

- Capacità contributiva
 - Imposte proporzionali e progressive

- Definiamo

- Aliquota media: $\bar{t} = \frac{T}{Y}$

- % di reddito che un individuo paga in imposte

- Aliquota marginale: $t' = \frac{dT}{dY}$

- Aliquota che si applica all'ultimo euro di reddito percepito

Progressività dell'imposta

Imposta proporzionale: l'aliquota media **non varia** al variare del reddito:

- $\bar{t} = \text{costante}$
- (equivalentemente) $t' = \bar{t}$

Imposta progressiva: l'aliquota media **aumenta** all'aumentare del reddito.

- $Y \uparrow \Rightarrow \bar{t} \uparrow$
- (equivalentemente) $t' > \bar{t}$

Imposta regressiva: l'aliquota media **diminuisce** all'aumentare del reddito.

1. La progressività per scaglioni

Scaglioni in euro	Aliquota marginale t'
Fino a 15.000	23%
da 15.000 a 28.000	27%
da 28.000 a 55.000	38%
da 55.000 a 75.000	41%
oltre 75.000	43%

Es. Due individui

$$Y_1=15.000 \Rightarrow T_1= 15.000*0,23 = 3.450$$

$$t_1'=23\% = \bar{t}_1 = \frac{3.450}{15.000} = 23\%$$

$$Y_2= 50.000$$

$$T_2=15.000*0,23 + (28.000-15.000)0,27+(50.000-28.000)*0,38 = 15.320$$

$$t_2'=38\% > \bar{t}_2 = \frac{15.320}{50.000} = 30,64\%$$



Imposta progressiva:

$$\bar{t}_2 > \bar{t}_1$$

$$t_2' > \bar{t}_2$$

2. La progressività per detrazione

- **$T=tY-f$**
 - t' =costante= t
 - $B=Y$
 - f =detrazione
- Dim.

$$\bar{t} = \frac{T}{Y} = t - \frac{f}{Y} \Rightarrow Y \uparrow \Rightarrow \bar{t} \uparrow$$
$$t' = t > \bar{t}$$

Es. $f=1000$, $t'=23\%$

$Y_1=15.000 \Rightarrow T_1= 15.000*0,23 -1.000 = 2.450$

$t_1'=23\% > t_{1_{med}}=16,33\%$

$Y_2= 50.000 \Rightarrow T_2= 50.000*0,23 -1.000 = 10.500$

$t_2'=23\% > t_{2_{med}}=21\% > t_{1_{med}}$

3. La progressività per deduzione

- **$T=t(Y-d)$**

- $t'=\text{costante}=t$
- $B=(Y-d)$, $d=\text{deduzione}$

- Dim.

$$\bar{t} = \frac{T}{Y} = t - \frac{td}{Y} \Rightarrow \begin{matrix} Y \uparrow \Rightarrow \bar{t} \uparrow \\ t' = t > \bar{t} \end{matrix}$$

N.B.

- Con $t'=t$ costante, deduzioni e detrazioni si equivalgono se $f=td$
- Se t' è crescente (progressività per scaglioni), deduzioni e detrazioni in generale non si equivalgono
 - f è costante; $t'd$ cresce al crescere del reddito
 - la deduzione potrebbe far abbassare t'
- Attualità

Schema della lezione

1. Schema IRPEF (estremamente semplificato)
2. Questioni "teoriche"
 - I. imposte personali/reali
 - II. nozioni di reddito
 - III. reddito effettivo/normale
 - IV. la scelta dell'unità impositiva
 - V. imponibile nominale e reale
 - VI. redditi a formazione pluriennale
3. IRPEF
4. Conclusioni provvisorie

Schema semplificato dell'Irpef

reddito complessivo = Σ redditi sogg. IRPEF

- deduzioni

= reddito imponibile

applicazione della struttura aliquote

= imposta lorda

- detrazioni

= imposta netta

$$T = t(Y - d) - f$$

3 tipi di progressività

I. Imposte personali/reali

- **IMPOSTE PERSONALI**: tengono conto della situazione personale del contribuente (reddito, caratteristiche familiari, salute, ...)
 - presupposto dell'imposta è il percepimento di un reddito o il possesso di un patrimonio da parte di un soggetto (es. IRPEF)
- **IMPOSTE REALI**: prescindono dalle caratteristiche del contribuente; l'imposta è determinata solo con riferimento all'esistenza di una determinata base imponibile
 - presupposto dell'imposta è l'esistenza di un reddito o di un patrimonio (es. attività finanziarie).
- SOLO UN'IMPOSTA PERSONALE PUO' ESSERE PROGRESSIVA
- Italia
 - Prima del 1974: imposte prevalentemente reali
 - Riforma del 1974:
 - Imposta personale
 - Reddito complessivo (con numerose eccezioni)

Progressività ed imposte reali

Esempio: Sistema fiscale basato su imposte reali e progressive.

Redditi da lavoro		Redditi da capitale
Scaglioni in euro	Aliquota marginale t'	
Fino a 15.000	23%	Imposta proporzionale di tipo reale
da 15.000 a 28.000	27%	
da 28.000 a 55.000	38%	$t'=t=12,5\%$
da 55.000 a 75.000	41%	
oltre 75.000	43%	

Individuo 1: Reddito da lavoro pari a 15.000

Individuo 2: Reddito da lavoro pari a 15.000, reddito da capitale pari a 35.000
(reddito totale = 50.000)

$$\Rightarrow T_1 = 15.000 \cdot 0,23 = 3.450 \quad \bar{t}_1 = \frac{3.450}{15.000} = 23\%$$

$$\Rightarrow T_2 = 15.000 \cdot 0,23 + (35.000) \cdot 0,125 = 7.825$$

$$\bar{t}_2 = \frac{7.825}{50.000} = 15,65\%$$

Sistema impositivo regressivo:

$$\bar{t}_2 < \bar{t}_1$$

II. Le nozioni di reddito

- Irpef: Reddito complessivo
- La nozione di reddito è controversa
- In letteratura, tre nozioni di reddito:
 - reddito prodotto;
 - reddito entrata;
 - reddito consumo.

Le nozioni di reddito

- Posizione patrimoniale di un contribuente

fonti	usi
1. patrimonio iniziale	6. consumi
2. redditi da lavoro	7. minusvalenze patrimoniali
3. redditi da capitale	8. donazioni effettuate
3'. rendite	
4. plusvalenze patrimoniali	
5. donazioni ricevute / eredità	

Patrimonio finale = 9 = 1+2+3+3'+4+5-6-7-8

Var. patrimonio = 9-1 = 2+3+3'+4+5-6-7-8 = (2+3+3'-6) + (4-7) + (5-8)

Risparmio corrente

Plusv.ze nette

Donazioni ric. nette

Reddito prodotto

La base imponibile dell'imposta personale è data dalla somma dei corrispettivi della partecipazione ad un'attività produttiva (De Viti De Marco, 1934).

$$\Rightarrow RP = 2 + 3 + 3'$$

- Include il risparmio; escluse plusvalenze e donazioni/successioni.

- **PROBLEMI**

- **EQUITA'**: esenzione delle plusvalenze patrimoniali
- **ELUSIONE**: possibilità di trasformare reddito corrente derivante dalla partecipazione all'attività produttiva (imponibile) in plusvalenza patrimoniale (non imponibile).
 - Impresa che non distribuisce dividendi e destina ad accumulazione interna tutti i profitti.
 - Pagamento ai manager vendendo loro azioni ad un prezzo inferiore a quello di mercato (stock option).
 - Bot

Reddito prodotto e donazioni/successioni

- I sistemi che definiscono la base imponibile facendo riferimento al reddito prodotto prevedono in generale anche l'esistenza di un'imposta sulle DONAZIONI e SUCCESSIONI (ruolo molto limitato):
 - **non giustificabile in linea di principio**: i redditi che formano i patrimoni donati o lasciati in eredità sono già stati tassati al momento della loro formazione

Motivazioni:

- tassazione di materia imponibile che originariamente può essere sfuggita alla tassazione;
 - tassando donazioni e successioni si interviene sulla distribuzione della ricchezza, più concentrata del reddito;
- Donazioni e successioni in Italia

Reddito entrata (comprehensive)

La base imponibile \equiv quanto un individuo *può* consumare senza intaccare il patrimonio iniziale (Musgrave, 1959).

\Rightarrow potenzialità di spesa del contribuente

\Rightarrow RE = $(2 + 3 + 3') + (4 - 7) + 5$

= RP + Plusv. nette + Successioni e Donazioni ricevute (nella realtà assoggettate a tassazione autonoma piuttosto blanda)

- VANTAGGI
 - Equità e contrasto all'elusione
- PROBLEMI: legati al momento della tassazione
 - **Maturazione**
 - Difficoltà di accertamento;
 - problemi di liquidità
 - In Italia: tassazione in capo agli intermediari finanziari
 - **Realizzazione**
 - Aumento del debito d'imposta (progressività e inflazione)
 - Previsti interventi per ridurre il carico fiscale sulle plusvalenze

Reddito consumo

La base imponibile coincide con il *consumo* annuale del contribuente (Einaudi, 1941; Kaldor, 1955).

⇒ $RC = 6 + 8$

⇒ Il risparmio è esente; ambiguità teorica relativamente al trattamento delle donazioni effettuate

- Vantaggi

1. Semplicità

- eliminati problemi di inserimento e valutazione delle plusvalenze
- Si utilizzano i conti registrati

2. Ritenuta opportuna in presenza di elevata mobilità dei capitali

3. Evita la doppia tassazione del risparmio

- Limiti

- Definizione di consumo
- Forti effetti redistributivi
- Perdita di gettito

Doppia tassazione del risparmio

Esempio: due individui A e B che

- Vivono 2 periodi
- Guadagnano solo reddito da lavoro nel periodo 1 (niente donazioni)

	individuo A	individuo B
REDDITO periodo 1	100	100
CONSUMO periodo 1	100	0
RISPARMIO periodo 1	0	100
CONSUMO periodo 2	0	$100(1+r)$
Imposta T =		
RP e/o RE	$t \cdot 100$	$< t(100) + t(r \cdot 100)/(1+r)$
RC	$t \cdot 100$	$= t \cdot 100(1+r)/(1+r)$

- RC: equità ed efficienza

Relazioni fra le nozioni di reddito

- RE \equiv quanto un individuo *può* consumare senza intaccare il patrimonio iniziale

RC = RE – variazione del patrimonio

= [RP + plusvalenze nette] – [risparmio + plusvalenze nette]

= RP – risparmio

NB. In assenza di donazioni (o se le donazioni effettuate rientrano nella base imponibile del reddito consumo), un'imposta sul consumo equivale ad un'imposta sul reddito entrata *al netto degli interessi*

RP, RE, RC: riepilogo

- Esempio – Determinazione della base imponibile di un'imposta sul reddito secondo i criteri del RP, RE, RC
 - A. Redditi da lavoro = 1000
 - B. Dividendi azionari = 100
 - C. Interessi da obbligazioni = 50
 - D. Plusvalenza maturata su terreno di proprietà = 3000
 - E. Plusvalenza maturata su valore delle azioni possedute = 1000
 - F. Acquisto premi assicurativi = 50
 - G. Acquisto titoli di stato = 60
- $RP = A + B + C = 1150$
- $RE = A + B + C + D + E = 5150$
- $RC = RE - \text{Variazione patrimonio} = A + B + C + D + E - (D + E + F + G)$
 $= 1040 = RP - \text{risparmio}$

III. Reddito normale/effettivo

- REDDITO EFFETTIVO: reddito percepito dal contribuente nel periodo d'imposta.
- REDDITO NORMALE: potenzialità reddituali **medie** del contribuente
 - a prescindere da circostanze eccezionali
 - di carattere oggettivo (es. condizioni metereologiche, andamento dei mercati)
 - e soggettivo (es. bravura, impegno)
 - Misure riferite ad un intervallo temporale più ampio dell'anno e a tecniche e abilità medie di produzione

VANTAGGI:

- semplicità amministrativa;
- incentivo allo sforzo individuale/efficienza

CRITICHE:

- iniquità

Reddito normale/effettivo in Italia

- Adozione della nozione di reddito EFFETTIVO
- Reddito NORMALE per
 - 1. I redditi fondiari (dopo)**
 - perdita di significato del principio produttivistico (es. Abitazioni)
 - tariffe d'estimo estremamente basse
 - 2. Studi di settore**
 - redditi presunti di un'impresa o di un lavoratore autonomo
 - “ricavi o compensi che con massima probabilità possono essere attribuiti al contribuente, (...) la capacità potenziale di produrre ricavi o conseguire compensi”
 - Ciascun contribuente è assegnato ad un particolare gruppo omogeneo

VI. La scelta dell'unità impositiva

- Va sottoposto a tassazione l'**individuo** o la **famiglia**?
 - Scelta rilevante se l'imposta personale è progressiva
- Criteri di scelta
 - Qual è il modo migliore di misurare la capacità contributiva?
 - Incentivi a comportamenti elusivi
 - Neutralità nei confronti della scelta di costituire un vincolo familiare
 - Neutralità nei confronti della struttura economica familiare
 - Effetti sull'offerta di lavoro

La scelta dell'unità impositiva

- FAMIGLIA COME UNITA' IMPOSITIVA:
 - miglior misura della capacità contributiva
- INDIVIDUO COME UNITA' IMPOSITIVA:
 - piena titolarità del reddito
 - riduce le possibili distorsioni alla decisione individuale di partecipare al mondo del lavoro
 - non discrimina il matrimonio a favore della convivenza
 - incentivi fiscali all'intestazione di fonti di reddito al coniuge con reddito inferiore
- In entrambi i casi bisognerebbe tenere conto della **dimensione della famiglia**
 - Tassazione su base familiare: quoziente familiare
 - Tassazione su base individuale: introduzione di deduzioni o detrazioni per carichi familiari

La scelta dell'unità impositiva

Esempio

- due genitori $Y_1 = 15.000$; $Y_2 = 50.000$ + due figli senza reddito
- $Y = 65.000$

A) IMPOSTA PROPORZIONALE ($t = t' = 20\%$)

⇒ Individuale: $T = T_1 + T_2 = 0,2(15.000) + 0,2(50.000) = 0,2(65.000) = 13.000 = \text{familiare}$

La scelta dell'unità impositiva

B) IMPOSTA PROGRESSIVA

Scaglioni in euro	Aliquota marginale t'
Fino a 15.000	23%
da 15.000 a 28.000	27%
da 28.000 a 55.000	38%
da 55.000 a 75.000	41%
oltre 75.000	43%

B1) IMPOSIZIONE SU BASE INDIVIDUALE

- $Y1=15.000 \Rightarrow T1= 15.000*0,23 = 3.450$
 - $t1'=23\%$, $t1_{med}=23\%$
- $Y2= 50.000 \Rightarrow T2= 15.320$
 - $t2'=38\%$, $t2_{med}=30,64\%$
- Famiglia: $T_{tot}=3.450 + 15.320 = 18.770$, $t_{med}=\mathbf{28,87\%}$

La scelta dell'unità impositiva

B2) IMPOSIZIONE SU BASE FAMILIARE (nessuna correzione)

$$B = Y1 + Y2 = 65.000$$

$$T_{tot} = 15.000 * 0,23 + (28.000 - 15.000) * 0,27 + (55.000 - 28.000) * 0,38 + (65.000 - 55.000) * 0,41 = 21.320$$

$$t_{med} = 32,8\% \quad t' = 41\%$$

NB.

1) t' e t_{med} più elevati che in precedenza

2) t' identico per entrambi i coniugi

- elemento comune a tutti i sistemi su base familiare

⇒ DISTORSIONE DELLA SCELTA DI LAVORO

La scelta dell'unità impositiva

B3) IMPOSIZIONE SU BASE FAMILIARE (QUOZIENTE FAMILIARE)

- tiene conto della numerosità del nucleo familiare (Francia)
- Risolve 1)

- a) Si calcola il quoziente familiare $Q_q = \frac{\sum_i Y_i}{\sum_i \text{coeff. familiari}}$
- coeff. familiari = 1 per ciascuno dei due genitori, 0,5 per i primi due figli, 1 per 3° figlio
 - $Q_q = 65.000/3 = 21.666$

b) Si applica la scala delle aliquote a Q_q e ottengo $T_q = 5.250$

c) Il carico fiscale della famiglia si ottiene moltiplicando T_q per la somma dei coefficienti familiari: $T = 15.750$

⇒ $t_{med} = 24,23\%$

⇒ $t1' = t2' = 27\%$

⇒ Ambedue t e t' si sono ridotte

La scelta dell'unità impositiva

- **ITALIA:**
 - la riforma tributaria del **1974** aveva optato per la **FAMIGLIA**
 - nel **1976**: una sentenza della corte costituzionale ne dichiara l'incostituzionalità (discriminatorio)
 - Attualmente: imposta personale su base individuale + detrazioni per familiari a carico
 - **DISCUSSIONE**: introdurre un sistema francese del quoziente familiare



** ECONOMIA&LAVORO **

ILSOLE24ORE.COM > Economia e Lavoro

ARCI

Tasse, Berlusconi: «Primo obiettivo il quozient familiare»

16 OTTOBRE 2008



Articoli Correlati - [versione beta](#)

A Berlino concordi nel regolamentare i mercati finanziari. Berlusconi: «In Italia situazione migliore»

Desaparecidos, Argentina irritata contro Berlusconi. Palazzo Chigi: «Calunnie»

Berlusconi: «Mai attaccato Napolitano»

Telefonata tra Berlusconi e Obama, tema il G8 in Italia

Berlusconi: «Via alla scuola digitale»

Primo obiettivo del Governo è il quoziente familiare. Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi nel corso della conferenza stampa al margine del Consiglio Ue di Bruxelles. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il premier - è quello di arrivare compatibilmente alle esigenze di bilancio, a dare un sostegno alle famiglie attraverso una riduzione delle tasse»

ha detto rispondendo a una domanda specifica su quali interventi il Governo intende varare per il sostegno dei redditi impoveriti dalla crisi. Riguardo alla riduzione fiscale, Berlusconi ha

V. Imponibile reale e nominale

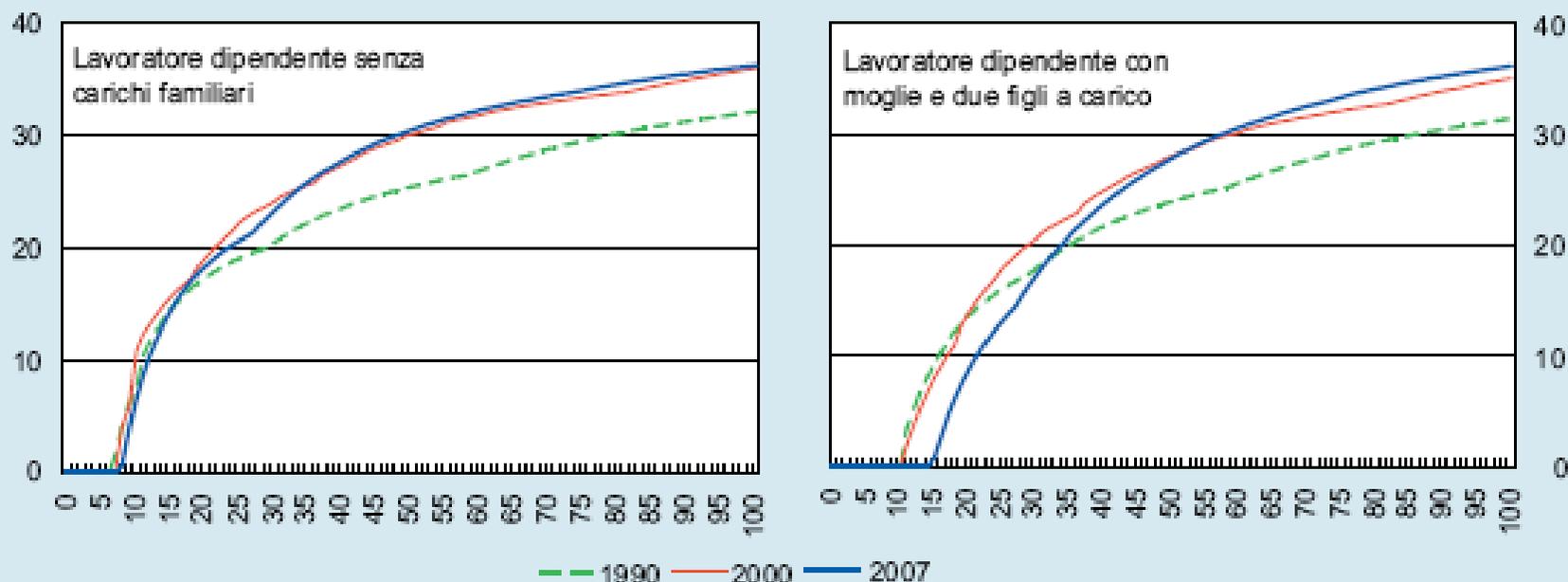
- I sistemi tributari sono in genere definiti su base nominale:
 - non correggono per l'inflazione
- Se l'imposta è progressiva,
 - l'applicazione della scala delle aliquote a un imponibile che cresce per effetto dell'inflazione implica che l'aliquota media aumenti
 - Riduzione in termini reali di deduzioni e detrazioni
 - l'onere tributario cresce in termini reali (**fiscal drag**)

La scelta tra imponibile nominale e reale

- **ITALIA**

- fiscal drag molto forte tra il 1975 e il 1982:
 - l'inflazione è risultata molto elevata;
 - scala delle aliquote fortemente progressiva e senza aggiornamenti all'inflazione delle soglie di reddito cui applicare le diverse aliquote;
- dal 1982 si iniziarono a prendere provvedimenti per contrastare l'aumento dell'aliquota media per effetto del fiscal drag;
- nel triennio 1989-1991 sono stati introdotti meccanismi automatici per la revisione delle aliquote e degli scaglioni;
- a partire dal 1992 la revisione solo parziale (no aliquote; più volte derogata): fiscal drag presente, seppur con forza molto minore che in precedenza a causa di una minor inflazione.
- “Per quanto riguarda il prelievo tributario sulle famiglie, l'Irpef è cresciuta del 5,4 per cento (8,1 miliardi); tale dinamica riflette per oltre 2 punti l'operare del drenaggio fiscale”, Banca d'Italia, maggio 2009.

Aliquote medie effettive dell'Irpef: 1990, 2000 e 2007 (1) (in percentuale del reddito complessivo)



(1) Sull'asse delle ascisse è riportato il reddito complessivo in migliaia di euro. Esso è valutato in termini reali a prezzi 2006.

Nel corso degli anni novanta in Italia le aliquote medie di prelievo sui redditi delle persone fisiche sono aumentate in misura significativa, anche per effetto del drenaggio fiscale. Nel complesso

VI. Redditi a formazione pluriennale

- Se i redditi che si formano in un arco di tempo pluriennale fossero inseriti nella base imponibile dell'imposta personale nel momento del realizzo, si determinerebbe un notevole innalzamento dell'aliquota media per quel periodo di imposta.
- Esempio: TFR, plusvalenze
- Soluzioni:
 - Tassazione separata
 - Tassazione nei diversi periodi di formazione del reddito (maturazione)
- Vedremo in seguito